

Sulla missione da Gheddafi dubbi del Carroccio e richieste di «trasparenza» da parte dei Ds

# La Lega non si fida di Pisanu

## Ma il ministro assicura che saranno azzerati gli sbarchi

DI GIULIA CERASOLI

LA LEGA non si fida molto di Gheddafi. E mentre a Palazzo Chigi, il ministro Giuseppe Pisanu, accoglie il segretario Paolo Bonaiuti e dal prefetto per l'immigrazione Alessandro Parisi, difende i risultati dell'accordo stipulato a Tripoli con il leader libico e auspica di «azzerare in tempi brevi il flusso di clandestini dalla Libia», ribadendo che anche nel 2004 «è diminuito considerevolmente l'immigrazione irregolare» (14.331 a 9.707), ecco che il Carroccio torna all'attacco su un tema che ritiene fondamentale. E mette in dubbio tutto il contenuto dell'accordo Italia-Libia. «Sull'accordo con la Libia Pisanu si sta giocando la propria credibilità non solo», alterna il vice presidente della deputati della Lega Federico Briccio che aggiunge come la Lega «voglia vedere i fatti al Nord, in patria», sottolinea la gente è stanca. Il risultato a cui mirare «prosegue Briccio» è uno solo: il blocco totale del flusso di clandestini sulle nostre coste.

**I leghisti: «Vogliamo solo i fatti. Il ministro si gioca ora la sua credibilità»**

Mentre Pisanu alla missione di Pisanu giunge da Alberto Di Luca, Presidente del Comitato Schengen-Eurotopi-Immigrazione, anche i Ds esprimono dei dubbi, o meglio espongono «molta coerenza da parte di Pisanu», del quale condividono però gli intenti. «Apprezziamo le parole di Pisanu, secondo cui è necessario governare bene l'immigrazione», sottolinea la direttrice della Libia, «Poi ora in Parlamento i termini dell'accordo con la Libia e si impegna affinché tale accordo contempli anche progetti e interventi per la cooperazione e lo sviluppo, per salvaguardare anche il diritto di asilo». E infatti Pisanu,



Gruppi di immigrati clandestini appena sbarcati a Lampedusa e provenienti dalle coste nord africane (foto Ansa)

IL 30 SETTEMBRE RIUNIONE A I VAVA



Il ministro dell'Interno Pisanu



Il colonnello Gheddafi

## La Ue decide sui centri di accoglienza Da convincere la Francia. I paesi dell'Est preferirebbero l'Ucraina alla Libia

La questione dei centri di accoglienza al di fuori dell'Ue sarà discussa venerdì prossimo al Consiglio Informale di Ginevra, nei pressi di Schieda e affari interni che ha luogo a Schevingen, nei pressi dell'Aia. Il 30 settembre ed il primo ottobre prossimi. Una discussione che si preannuncia non facile, visto che tra i Ventiduenne permangono numerosi paesi perplessi o apertamente contrari. E anzitutto il ministro dell'Interno tedesco, Otto Schily, a fare pressioni per l'idea ispirata da britannici e molto apprezzata e sostenuta dal collega italiano Giuseppe Pisanu, con la creazione dei centri di accoglienza in paesi terzi. «L'occhio rivolto anzitutto alla Libia. Della questione, Schily e Pisanu parleranno poi con i colleghi di Londra, Madrid e Parigi al vertice del G5 che si terrà il 17 e il 18 ottobre a Firenze». Partiamo dal fronte dei favorvoli, visto che Italia e Germania non sono certo sole. Così, un chiaro sostegno, e non è da stupirsi, è giunto proprio oggi da Londra: una portavo-

ce del ministro dell'Interno David Blunkert ha affermato che «ci rendiamo conto della necessità di lavorare strettamente con i centri nel Nord Africa per arginare il flusso di immigrati irregolari attraverso il Mediterraneo». Anche altri paesi, sia pure con più cautela, mostrano interesse per il pressing italo-tedesco. Così il governo di centro-destra della Danimarca si è detto «vicino» all'idea di centri di accoglienza. Anche la Spagna si mostra interessata se non altro a studiare l'idea. Favorevoli all'idea anche Austria, Estonia, Lettonia e Lituania, che tuttavia pensano all'Ucraina piuttosto che al Nord Africa. Ma anche la Francia al momento «essa» molto riservata, deve ancora esser convinta. Vi sono allora che vengono rafforzati al di fuori delle istituzioni europee: allora Italia, Germania e Gran Bretagna, potrebbero andare avanti per conto proprio senza dover chiedere l'assenso del partner. La seconda via è quella della

vera e propria cooperazione rafforzata, nel quadro dell'Ue, e allora le condizioni sono più difficili: deve partecipare un minimo di otto paesi, ed occorre l'assenso della maggioranza qualificata del Consiglio dei ministri Ue. Restano da chiarire infine molti dettagli pratici. Anzitutto chi gestirà i centri? L'Italia ritiene indispensabile la stretta cooperazione con l'Acnur, l'Alto Commissariato Onu per i rifugiati, non chiaro che tipo di rapporti si dovrebbe instaurare con il paese ospite. Un vero e proprio «patto» di cooperazione, che europee, e poi costituito dalla questione della destinazione dei profughi ritenuti aventi diritto di asilo, verso quale paese. Ue saranno invitati in base a quali criteri? E infine, non chiaro chi si occuperà di rimpatriare i casi di clandestini «respingiti». Una cosa è certa: l'idea originale del ministro Blunkert, quella di poter deportare nei centri in paesi terzi anche i clandestini già giunti in un paese Ue, è ormai morta.

800.61.61.61  
www.bancaintesa.it



Conto che si apre a partire dal 1° GENNAIO 2005

# CONTO INTESA BUSINESS.

## GLI STRUMENTI GIUSTI PER FAR CRESCERE LA TUA ATTIVITÀ.

CONTRO INTESA BUSINESS. L'UNICO CONTO CHE TI PREMIA QUANTO PIU' LAVORI CON LA BANCA. IL NUOVO CONTO MODULARE DI BANCA INTESA DEDICATO AGLI ARTIGIANI, AI COMMERCIANTI E A TUTTI I PROFESSIONISTI CHE CERCANO NELLA BANCA UN RIFERIMENTO AFFIDABILE PER LAVORARE E CRESCERE INSIEME.

VANTAGGIOSO E TRASPARENTE

Condizioni che migliorano automaticamente all'aumentare del valore complessivo del tuo patrimonio presso la banca e dei finanziamenti in corso. Operazioni illimitate senza costi aggiuntivi.

COMPLETO E FLESSIBILE

Tutti i servizi finanziari indispensabili inclusi nel canone (tra cui carta di credito, bancomat e libretti assegnati). In più un'ampia scelta di prodotti e altri servizi dedicati alla tua professione, a condizioni vantaggiose.

SERVIZI A SCELTA

- INTESA ONLINE BUSINESS VIA INTERNET E VIA TELEFONO
- SOLUZIONI ASSICURATIVE PER LA TUA ATTIVITÀ
- UN AMPIO CATALOGO CON I NOSTRI PRODOTTI A CONDIZIONI VANTAGGIOSE
- CONDIZIONI AGEVOLATE PER L'ACQUISTO DI ALTRI PRODOTTI BANCARI
- GESTIONE INCASSI - POS
- GARANZIA ASSEGNI - CASSA CONTINUA

LEGGERE I FOGLI INFORMATIVI PRESSO LE FILIALI

Vogliamo meritare di essere la tua banca.

**Banca Intesa**

Avviso pubblicitario.

ART.106